PGIC85300B - CIRCOLARI - 0000153 - 26/02/2020 - gen - I

ISTITUTO COMPRENSIVO "PERUGIA 14"
SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE
Via della Trota, 12 – 06134 Ponte Felcino (PG)
Cod. mecc. PGIC85300B – C.F. 94152410547
Tel. 075691131 – Fax 0755919511
Email: pgic85300b@istruzione.it – pec pgic85300b@pec.istruzione.it
https://icperugia14.edu.it

Circolare n. 153

Perugia, 26.02.2020

Alle famiglie

Agli alunni

Ai docenti

Al personale ATA

Al DSGA

Al Consiglio di Istituto

Oggetto: ultime comunicazioni relative al Coronavirus

In riferimento all'oggetto si allega quanto diramato dalla Task Force attivata dalla Regione Umbria con invito ad attenersi scrupolosamente a tali indicazioni qualora vi siano sintomi sospetti o, in assenza di sintomi, si provenga da zone a rischio oppure vi siano stati contatti con casi sospetti da meno di 14 giorni.
Si coglie l'occasione per rammentare alle SS.LL. che, il DPCM 25 febbraio 2020, recante *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19* all'art. 1 comma c), stabilisce che "*la riammissione nelle scuole di ogni ordine e grado per assenze dovute a malattia di durata superiore a cinque giorni avviene, fino alla data del 15 marzo 2020, dietro presentazione di certificato medico, anche in deroga alle disposizioni vigenti*;"
Pertanto, dal 25 febbraio e fino al 15 marzo gli alunni che si siano assentati per più di cinque giorni potranno essere riammessi a scuola soltanto dietro presentazione di quanto segue:

1. Autocertificazione redatta e firmata dal genitore o tutore nella quale si dichiara che l'assenza NON è dovuta a malattia;
o, in alternativa

2. Certificato del pediatra di libera scelta (o del medico di base) che attesta l'avvenuta guarigione e dunque la compatibilità delle condizioni di salute dell'alunno con la frequenza delle lezioni.

In mancanza di uno dei due documenti di cui sopra l'alunno non potrà essere accolto in classe.
Il docente della prima ora è incaricato di verificare e raccogliere la necessaria documentazione, che deve successivamente essere fatta recapitare presso gli uffici di segreteria, per il tramite del coordinatore di plesso.
Nel caso in cui un alunno dovesse ripresentarsi a scuola senza quanto sopra descritto, sarà affidato al personale ATA che avrà cura di allertare gli uffici di segreteria per gli adempimenti del caso.
Si rinvia all'Ordinanza n. 1 art. 8 del 26 febbraio 2020 del Presidente della Giunta Regionale riguardante le *misure per la profilassi e il trattamento dei soggetti che hanno soggiornato nelle aree della Cina o nei Comuni italiani dove è stata dimostrata la trasmissione locale del virus*.
http://www.regione.umbria.it/documents/18/19629862/ORDINANZA+DEL+PRESIDENTE+DELLA+GIUNTA+REGIONALE+26+febbraio+2020%2C%20n.+1.+suppl.+1+al+BUR+11_2020.pdf/9b191919-7254-408b-875e-c1e054f1247c

L

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Cristina Potenza

Firmato digitalmente dalla Dirigente Scolastica prof.ssa Cristina Potenza

Coronavirus, le ultime indicazioni della task force della Regione Umbria

La task force attivata dalla Regione Umbria a seguito dell'emergenza Coronavirus ha diramato nella prima serata di lunedì 24 febbraio 2020 alcuni indicazioni sulla gestione della situazione in atto (leggi qui le linee guida della Regione).
Nell'attuale fase di diffusione della malattia, la task force regionale ha stabilito che qualunque caso sospetto (che risponda ai criteri epidemiologico, clinico e temporale) indipendentemente dalla gravità delle condizioni cliniche, debba essere ricoverato nelle due Cliniche di Malattie Infettive di Perugia e Terni, al fine di prevenire i possibili casi secondari.
Sono state prese in esame le diverse possibilità di accesso al Servizio sanitario: nel caso in cui il medico (MMG, PLS o della Continuità assistenziale) venga contattato da pazienti sintomatici che corrispondano alla definizione di caso sospetto, se il paziente non ha bisogno di assistenza urgente non è indispensabile effettuare una visita domiciliare, ma è necessario, in questo caso, allertare immediatamente il 118 che provvederà a contattare il Pronto Soccorso delle due Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni che daranno indicazioni per predisporre il ricovero immediato nelle Cliniche di Malattie Infettive nel rispetto del percorso stabilito.
Nel caso in cui i medici vengano contattati da persone asintomatiche che provengono da zone a rischio o che siano state a contatto con casi sospetti da meno di 14 giorni, disporranno, di concerto con i servizi Territoriali (Distretti) e quindi con i Servizi di Igiene e sanità Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione, un isolamento domiciliare fiduciario, fino allo scadere delle due settimane successive al ritorno, motivato da cause di sanità pubblica.
Nel caso di richiesta di soccorso al 118, in particolare da parte di persone in transito nella regione che non possono rivolgersi a MMG, PLS o ai medici della Continuità Assistenziale, per essere trasportati dal proprio domicilio in ospedale, è necessario che l'addetto alla Centrale Operativa 118, sulla scorta delle proprie procedure interne (intervista telefonica), conduca una breve indagine epidemiologica per valutare se corrisponde alla definizione di caso sospetto di malattia da “2019-NCoV”.
Nei casi in cui, per qualunque motivo, il paziente arrivasse con propri mezzi all'osservazione del Pronto Soccorso oppure ad un ambulatorio medico, il triage di questi pazienti deve permettere una rapida individuazione dei casi sospetti e dovranno essere adottate tutte le misure volte ad impedire la diffusione ad altre persone (operatori sanitari e altri pazienti): se dal triage il caso dovesse rispondere ai criteri citati per essere definito “caso sospetto”, dovranno essere messe in atto l’eventuale trasporto e ricovero in un reparto di malattie infettive, identificazione dei contatti per successive valutazioni e misure di igiene ambientale.
Le ambulanze in dotazione al 118 risultano tutte equipaggiate con adeguati dispositivi di protezione. Le Aziende USL stanno provvedendo inoltre a distribuire i kit con i dispositivi ai medici del territorio.
Si precisa che se si identifica un caso sospetto, dovrà essere fatta una segnalazione immediata alla ASL territorialmente competente (in particolare al Servizio Igiene e Sanità pubblica) che provvederà a darne subito comunicazione alla Direzione Regionale Salute e Welfare e, quindi, dovrà essere trasmessa anche la scheda di notifica entro 12 ore, secondo quanto indicato dalla specifica circolare ministeriale.
I medici della Task Force raccomandano alla popolazione l’adozione delle seguenti misure igieniche e sanitarie: lavarsi spesso le mani con soluzioni idroalcoliche, evitare i contatti ravvicinati con le persone che soffrono di infezioni respiratorie in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata, non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie o se sei stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria, coprirsi naso e bocca se starnutisce o tossisce avendo cura di farlo nella piega del gomito, starnutire o tossire in un fazzoletto, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani, pulire le superfici con disinfettanti a base di coloro o alcool, non prendere antivirali e antibiotici se non prescritti, contattare il **numero verde 800.63.63.63** se si hanno febbre, tosse o difficoltà respiratorie usare la mascherina. In caso di febbre, tosse o difficoltà respiratorie non recarsi al Pronto soccorso contattare il proprio medico o il numero verde recarsi al pronto soccorso non è utile ne’ per la propria cura ne’ per la collettività.